

alcuni dei soffitti della villa della Regina e altrove e collaborò alla fabbrica di arazzi istituita (1757) da Carlo Emanuele III, gran mecenate delle arti pur tra il frastuono delle armi.

Dopo la morte del Beaumont decadde l'indirizzo e lo sviluppo artistico del Piemonte.

(10) Angelo Angelucci, romano (1820-1892), architetto, volontario nel 1848 nel corpo pontificio di operazioni nel Veneto col grado di tenente; dopo la capitolazione di Venezia a servizio del Governo provvisorio di Roma; indi della Repubblica romana (1849). Licenziato alla restaurazione del governo pontificio emigrò in Piemonte, riprendendo gli studi prediletti di archeologia. Nel 59 capitano di artiglieria nel reggimento volontari dell'esercito dell'Emilia e nel 66 nell'Esercito italiano. Collocato in riforma nel 1871 quale maggiore, si ridusse a Torino ove diresse con grande amore e competenza il museo di artiglieria e nel 1890 fu incaricato di riordinare la Reale Armeria e di compilarne il catalogo, al quale compito attese in modo ammirevole rivelando una competenza eccezionale ed una erudizione sbalorditiva in tutti i rami dello scibile. Socio onorario di molte accademie di arte e di storia.

(11) «L'Armeria antica e moderna di S. M. Carlo Alberto descritta dal conte Vittorio Seyssel d'Aix». Torino, 1840.

(12) «Catalogo dell'Armeria Reale» di Angelo Angelucci. Torino, 1890.

Chi intende approfondire lo studio delle pezze che figurano nell'Armeria deve ricorrere a tale catalogo; per il visitatore affrettato e più superficiale è sufficiente il piccolo catalogo ufficiale, pratico e maneggevole, compilato dal Chiaudano per conto della direzione (1923).

(13) Demmin: «Guide des amateurs d'armes...». Paris, 1879.

(14) Oltre il catalogo dell'Angelucci vedansi per maggiori particolari le altre sue opere:

— «Ricordi e documenti di uomini e di trovati italiani per servire alla Storia militare». Torino, 1866.

— «Delle art. da fuoco italiane».

— «Documenti inediti per la storia delle armi da fuoco italiane».

(15) Per le bandiere vedansi i seguenti scritti:

— N. Brancaccio: «L'esercito del vecchio Piemonte (1560-1859)».

— C. A. Gerbaix de Sonnaz: «Bandiere, vessilli, stendardi di Ca. ... storia dai conti di Moriana ai re d'Italia».

— Luigi Rangoni Macchiavelli: «Le nostre gloriose bandiere» (1924) e «Le bandiere d'Artiglieria dal 1739 al 1926».

